

# Primo maggio, una festa dedicata alla diversità

## Musica e riflessioni a Trento Fiere. Cgil, Cisl e Uil: ricordare le origini della celebrazione

**TRENTO** Protagonista della festa dei lavoratori del primo maggio è quest'anno il dibattito sulla diversità, in ogni sua forma e aspetto. Come da tradizione, Cgil, Cisl e Uil del Trentino incontrano la cittadinanza in un pomeriggio non solo di riflessioni ma anche di festa.

L'appuntamento è fissato per il primo maggio a Trento Fiere. A partire da mezzogiorno si alterneranno sul palco momenti di musica e di riflessione: importanza centrale avranno le testimonianze «di chi ha saputo valorizzare le diversità ricavandone valore per se stesso e per la collettività». «Ogni giorno ci accorgiamo che il mondo del

lavoro è interamente caratterizzato dalla diversità — commenta il segretario della Cgil, Franco Ianeselli — Si tratta di diversità relativa all'età, al genere, all'orientamento sessuale, alla provenienza geografica, ma anche alle varie tipologie di contratti». La festa dei lavoratori diventa quindi un'occasione per riconoscere e rappresentare la diversità.

Particolare rilevanza, dato il momento storico, assume il tema della diversità di genere. Nei prossimi giorni, infatti, sarà riproposta in Consiglio provinciale la legge sulle pari opportunità. «I sindacati si impegnano in attività e iniziative di

supporto — dichiara il segretario della Uil Walter Alotti — È una questione fondamentale di cui non dobbiamo dimenticarci». A tale proposito, il pomeriggio del primo maggio saranno raccontate le esperienze territoriali contro le violenze di genere e per la conciliazione familiare.

E nell'epoca della «tecnologia 2.0» i sindacati lanciano un appello: «Oggi più che mai dobbiamo ricordare le origini del primo maggio, che con forza si è imposto come festa nazionale dei lavoratori che ogni giorno faticano e si battono per se stessi e per la comunità». A tale proposito assume un ruolo

centrale il tema della partecipazione dei lavoratori. «Siamo sempre chiamati a partecipare quando si presentano all'interno delle aziende problemi più o meno gravi — sostiene Lorenzo Pomini, segretario della Cisl — Tuttavia è necessario impegnarsi duramente affinché la partecipazione investa ogni sfera del mondo del lavoro, soprattutto in questo momento di ripresa economica». E non è tutto: numerosi studi scientifici mostrano infatti come il clima di partecipazione all'interno delle aziende non solo aumenti il benessere dei lavoratori, ma soprattutto contribuisca a innalzare la produttività e la com-

pettività dell'azienda stessa.

Infine, per dare spazio a un tema estremamente attuale, ovvero la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro italiano, i sindacati organizzano a Rovereto una cerimonia di premiazione delle tre migliori tesi di laurea sul tema «La mancata occupazione in Italia e in Trentino». «Formiamo in modo eccellente giovani che poi lasciano il nostro paese, rendendo più competitivi i paesi che di fatto sono nostri competitori — conclude Pomini — È un vero e proprio spreco di risorse».

**Caterina De Benedictis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uiltn.it](mailto:ufficiostampa@uiltn.it)

# 1° Maggio, più lavoro ma non per tutti

Cgil, Cisl e Uil: «Bene il fondo di solidarietà, ora va aperto il tavolo sulla partecipazione dei lavoratori nelle aziende»

di **Daniele Peretti**

▶ TRENTO

Primo maggio festa del lavoro (che è tornato ad esserci), ma non dell'occupazione (che continua a mancare). E' questo il paradosso di una celebrazione nata nel 1890 che ha finito presto per essere solo festa, per diventare occasione di rivendicazioni e rilancio di lotte sindacali. «Il quadro attuale è questo - spiega il segretario della Cisl **Lorenzo Pomini** ieri durante la conferenza stampa di presentazione della festa del 1° maggio - una ripresa del lavoro confermato dalle quote somministrate e dall'aumento degli straordinari, mentre non cala la disoccupazione.

Concretamente chi ha un lavoro, lavora di più e chi non lo ha, avrà sempre meno possibilità. Un esempio? Il padre che lavora anche il sabato con i figli disoccupati a casa». Per Pomini «sono fallite le politiche del lavoro del governo Renzi che aveva bollato i sindacati come "giurassici". Ma è stato sufficiente che i benefici fiscali arrivassero al termine per azzerare gli indici positivi, ed il sindacato oggi si è riappropriato del proprio ruolo». Rimane irrisolto il problema del costo del lavoro: «Se al dipendente vanno 100 euro lordi, vuol dire che ne percepisce 60 netti e il datore di lavoro ne paga 160. Mediamente parliamo di un costo del lavoro - ha detto il segretario della Cisl - superiore del 5% alla media europea, differenziale che potrebbe essere ammortizzato con una maggiore qualità produttiva a compensazione, ma purtroppo non è così. Questo sarebbe il tema centrale che il governo dovrebbe affrontare».

Il segretario della Cgil **Franco Ianeselli** ha tracciato il quadro locale, caratterizzato dalla gran-



I segretari **Walter Alotti** (Uil), **Franco Ianeselli** (Cgil) e **Lorenzo Pomini** (Cisl) (foto Panato)

de soddisfazione per aver attivato il fondo di solidarietà territoriale per i lavoratori delle piccole e medie imprese. Resta invece il rammarico dei sindacati per non essere riusciti ad aprire il tavolo per la partecipazione dei lavoratori nelle aziende. «Di recente - ha ricordato il segretario del-

la Uil **Walter Alotti** - sono arrivate notizie positive per il futuro dell'ex Malgara di Ala e per le Acciaierie di Borgo. Resta aperta la vertenza del Sait ma con un abbozzo di possibilità di via d'uscita. Dobbiamo esprimere la nostra soddisfazione anche per le sentenze che hanno confermato

la scelta facoltativa del lavoro festivo, ora aspettiamo una legge provinciale per una regolamentazione definitiva. Resta aperto il problema della sicurezza». Il tema della Festa del 1° maggio organizzata dai sindacati (con l'Associazione Inchiostro, Arci, Arcigay e Udu e il sostegno dell'

assessorato alle Pari Opportunità) sarà la diversità sul posto di lavoro che di fatto ha cambiato il ruolo del sindacato: diversità di problemi legati all'età dei lavoratori, alla religione, al sesso e all'aumento delle donne lavoratrici.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Il 1° maggio 2016 a Trento Fiere

## Festa in musica a Trento Fiere

Domani giornata dedicata alle testimonianze sulle «diversità». Sul palco le band

▶ TRENTO

La Festa del Primo Maggio si svolgerà a Trento Fiere. Da mezzogiorno si alterneranno sul palco momenti di musica e riflessione, testimonianze di chi ha saputo valorizzare le diversità ricavandone valore per se stesso e per la collettività. Dopo il tradizionale brindisi con i lavoratori e l'esibizione del coro Bella

Ciao, la manifestazione entrerà nel vivo alle 15.30 con il concerto dell'Orchestra Cantare Suonando, composta da giovani musicisti diversamente abili. Dunque la parola passerà ai ragazzi ospiti del Centro Astalli che daranno voce all'esperienza diretta di chi sperimenta tutti i giorni sul lavoro l'integrazione culturale.

Spazio alle iniziative ideate

per i giovani da Cgil Cisl Uil. Dunque sarà la volta delle esperienze contro le violenze di genere e per la conciliazione familiare. Chiudono la serata sulle diversità gli interventi di Arcigay e Oltre le mura. Tra un intervento e l'altro spazio anche alla musica. Sul palco saliranno le giovani band del Centro Musica del comune di Trento. Musica e balli saranno protagonisti anche con

i Got It!, i Black Circus e i Cofee & Soul, il dj set La Voce del Leone. Alle 21 sarà la volta dei Rumba de Bodas, la band bolognese a metà strada fra latin, swing e i ritmi in levare dello ska: hanno cominciato come spalla a Modena City Ramblers, Punkreas, i Ministri, gli Skatallites e cantautori come Vinicio Capossela. Chiude la serata il dj set Bim Bum Balaton.

(d.p.)